



**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA**

Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza cl. LMG/01

(Allegato d.1/2012 al D.R. n. 539/2016 del 25 luglio 2016)

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di studio.

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico (allegato A);

- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative (allegati B1 e B2);
- c) piano degli studi annuale (allegato C).

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

I laureati nel corso di Laurea Magistrale devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Art. 6

Profili professionali

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

I laureati in Giurisprudenza hanno buone possibilità di inserimento non solo nell'ambito tradizionale delle professioni forensi, ma anche nella pubblica amministrazione e nelle imprese.

Art. 8

Accesso ai corsi

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma primo del DM 270/2004.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). Ad ogni CFU corrispondono 25 ore così divise:

- a) 7,3 ore di lezione;
- b) 17,7 ore di studio autonomo

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Può essere riconosciuto fino a un massimo di 6 crediti per attività professionale o extrauniversitaria.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Non sono attivate convenzioni per la didattica.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Ai sensi del D.M. 270/04 è prevista una valutazione di coloro che si immatricolano da parte del Consiglio di Corso di Studio che verifica il possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

Qualora non si riscontrasse un'adeguata preparazione iniziale, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi formativi aggiuntivi.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative sono strutturate secondo quanto previsto nella Sezione C del presente regolamento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nell'anno.
2. Il Piano degli studi viene proposto dallo studente ed approvato annualmente dal Consiglio di Corso di studio entro i termini stabiliti.
3. Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Dipartimento.
4. Il Piano degli studi annuale del corso di laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Non è prevista l'iscrizione a tempo parziale.

Art. 17

Piani di studio individuali

All'inizio del II anno di corso, lo studente deve presentare al Consiglio di Corso di Studio domanda di approvazione di un piano di studi individuale che deve essere redatto in conformità all'ordinamento didattico. Le eventuali modifiche devono necessariamente essere conformi all'ordinamento del corso e all'offerta formativa prevista nell'anno di immatricolazione.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

I trasferimenti ed i passaggi sono consentiti se lo studente adegua il suo percorso di studio a quanto disposto dall'ordinamento didattico e dal Art. 6 comma 2 DM classi di L/LM e relativo commento - DM Linee guida.

Sarà cura dello studente richiedere la convalida degli esami già sostenuti e presentare un piano di studi (moduli che vanno richiesti alla Segreteria Studenti) affinché, in sede di convalida, si possa valutare in modo coerente ed organico la conformità degli esami di cui si chiede il riconoscimento all'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato per conseguire una laurea nei corsi del nostro Dipartimento.

Gli studenti che si trasferiscono da un altro Ateneo al nostro possono presentare domanda senza alcun ulteriore contributo a titolo di tassa di trasferimento: saranno tenuti al solo versamento delle normali tasse universitarie.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Gli studi compiuti, anche in ambito europeo, con riguardo ad altri corsi di laurea sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza secondo quanto disposto dall'ordinamento didattico e dal Art. 6 comma 2 DM classi di L/LM e relativo commento - DM Linee guida.

Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso di studio su parere della Commissione didattica.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Gli studi compiuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente e dagli eventuali accordi stipulati con le sedi straniere.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

In caso di non obsolescenza si verifica la corrispondenza tra i crediti acquisiti e i crediti richiesti. In caso di disparità ogni docente è chiamato a indicare le parti da integrare.

In caso di obsolescenza si prevedono degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti. Ogni docente deve indicare precisamente le parti da integrare.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve acquisire almeno 300 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi dall'organo collegiale competente ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di un relatore e esaminata da almeno un correlatore.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di Laurea Magistrale è di cinque anni.

Art. 23

Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per **90** crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per **132** crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per **30** crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per **12** crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per **18** crediti; attività formative relative alla verifica della conoscenza della lingua straniera, per **3** crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per **15** crediti;

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il corso non prevede curricula o percorsi formativi specifici.

Art. 25

Attività formative di base

Le attività formative di base comprendono complessivamente **90** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale .

Le attività formative di base sono specificate nell'Allegato B1.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente **132** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale .

Le attività formative caratterizzanti sono specificate nell'Allegato B1

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Le attività in ambiti affini o integrativi, previste dall'art. 10, comma 5, lettera b) D.M. 270/2004 comprendono complessivamente **30** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale .

Le attività formative affini o integrative sono specificate nell'Allegato B1.

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio)

Art. 29

Lingua straniera

Sono attivati corsi di lingua straniera che prevedono l'acquisizione da un minimo di 3 crediti a un massimo di 9 crediti.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previste dall'art. 10, comma quinto, lettera c) del D.M. 270/2004, comprendono **15** crediti, di cui almeno **3** riservati alle abilità informatiche e almeno **3** riservati alle attività di tirocinio e seminari, così come disciplinati nell'articolo successivo.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, lo studente è tenuto a svolgere periodi di tirocinio formativo in ambiti professionali pubblici e privati per un numero di crediti pari ad almeno **3** crediti.

Il tirocinio può essere sostituito con esercitazioni e con attività seminariali. La partecipazione ad attività seminariali consentirà il riconoscimento di **3** crediti, a condizione che si tratti di seminario della durata minima di **12** ore e che esso risulti organizzato in collegamento con uno o più corsi effettivamente attivati nell'anno accademico.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare al programma di mobilità internazionale Erasmus e a svolgere periodi formativi all'estero.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività di documentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno **18** crediti.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di un relatore ed esaminata da almeno un correlatore.

Lo studente dovrà inoltre conseguire almeno **3** crediti inerenti alla conoscenza di una lingua straniera.

Art. 34

Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le seguenti propedeuticità:

- **Diritto costituzionale** precede ogni altra materia pubblicistica e comunque: Diritto amministrativo I, Diritto ecclesiastico europeo, Garanzie dei diritti fondamentali, Giustizia costituzionale, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto regionale;
- **Economia politica** precede ogni altra materia economica e finanziaria, e comunque: Economia aziendale, Economia cognitiva e sperimentale, Economia delle istituzioni, Scienza delle finanze, Storia del pensiero economico, Politica economica e globalizzazione;
- **Istituzioni di diritto privato** precede ogni altra materia civilistica, commercialistica, e comunque: Diritto civile, Diritto civile progredito, Diritto amministrativo I, Diritto commerciale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto processuale civile, Diritto del lavoro;
- **Istituzioni di diritto romano** precede ogni altra materia romanistica, ad eccezione di Storia del diritto romano;
- **Storia del diritto medievale e moderno** precede ogni altra materia storica medievale e moderna, e comunque: Diritto comune, Fonti e metodologie storico-giuridiche, Storia del diritto moderno e contemporaneo;
- **Diritto amministrativo I** precede ogni altra materia amministrativistica, e comunque: Diritto dell'ambiente, Diritto amministrativo II, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico;
- **Diritto penale** precede ogni altra materia penalistica, e comunque: Diritto penale progredito, Diritto penale del lavoro, Diritto processuale penale;
- **Diritto commerciale** precede ogni altra materia commercialistica, e comunque: Diritto bancario, Diritto industriale, Diritto fallimentare;

- **Sistemi giuridici comparati** precede ogni altra materia comparatistica;
- **Diritto internazionale precede**: Diritto del commercio internazionale;
- **Diritto processuale civile** precede ogni altra materia processual-civilistica, e comunque: Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale civile progredito, Diritto fallimentare;
- **Diritto processuale penale** precede ogni altra materia processual-penalistica, e comunque Diritto processuale penale comparato, Diritto processuale penale minorile, Diritto processuale penale progredito.
- **Diritto de lavoro** precede comunque Diritto del lavoro progredito

In ogni caso, il superamento di almeno due esami tra i seguenti: Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, è propedeutico ad ogni altro esame ad eccezione di quelli del primo anno.

Art. 35 Forme didattiche

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni, seminari e esercitazioni, anche avvalendosi di mezzi telematici che consentono l'insegnamento a distanza.

Art. 36 Obblighi di frequenza

Gli studenti frequentano i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. La frequenza del corso e delle altre attività didattiche previste dal presente regolamento attribuisce al discente i corrispondenti crediti formativi con il superamento dell'esame di profitto.

Art. 37 Prove di profitto e di idoneità

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame preordinate all'accertamento della preparazione del candidato nella materia su cui vertono, e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscano l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità. Per gli insegnamenti articolati in moduli, gli ordinamenti didattici dei corsi prevedono un'unica prova di valutazione finale per più moduli e la relativa commissione esaminatrice deve comprendere i docenti di tutti i moduli interessati. Le ulteriori disposizioni sullo svolgimento degli esami di profitto sono disciplinate dal regolamento didattico d'Ateneo e di Dipartimento.

Art. 38 Valutazioni del profitto

La valutazione è espressa in trentesimi. La sufficienza è acquisita con 18/30. In casi in cui la preparazione risulti particolarmente brillante, oltre al massimo punteggio, può essere attribuita la lode.

Art. 39 Valutazione della prova finale

Le attività di documentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno **18** crediti. La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore ed esaminata da almeno un correlatore, che documenta la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema e di elaborare autonomamente il problema.

Il voto di laurea è attribuito in relazione a 110, disponendo ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110 anche in concorso con la lode, ma è necessaria la richiesta preventiva, da parte del relatore, della nomina di un secondo correlatore. Nell'attribuzione del voto la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del relatore al Direttore di nominare un secondo correlatore e su parere conforme dei due correlatori.



La Commissione di laurea è formata da un numero dispari di componenti che vanno da almeno 7 a un massimo di 11. In ogni Commissione devono essere presenti professori o ricercatori del Dipartimento, o affidatari di corsi, per un numero pari ad almeno 4 su 7, o 5 su 9, o 6 su 11 a seconda del numero totale dei componenti. Possono far parte della Commissione anche i borsisti e i cultori della materia, ma possono fungere da primo correlatore solo coloro, tra questi, che si siano laureati da almeno due anni.

Art. 40 Docenza

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

Art. 41 Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Sono attivati seminari di alto livello, la cui frequenza prevede l'acquisizione di 6 crediti formativi, con la partecipazione di autorevoli personalità del mondo dell'accademia e delle professioni.

Art. 42 Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata su base semestrale.

Art. 43 Valutazione della didattica

La valutazione della didattica si effettua tramite la distribuzione di appositi questionari agli studenti di ciascun corso.

Art. 44 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, con riferimento al calendario accademico. È affisso all'albo di Dipartimento e pubblicato sul sito.

Art. 45 Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Sono presenti numerose forme di supporto e sostegno per gli studenti diversamente abili.

Art. 46 Orientamento e tutorato

Sono previste attività di orientamento rivolte alle matricole, all'inizio dei corsi, e attività di tutorato durante tutto il ciclo di studi.

Art. 47 Diploma Supplement

È previsto il rilascio del diploma Supplement.

Art. 48 Sito Web del corso

Il sito è consultabile all'indirizzo: <http://img.digspes.unipmn.it>

Art. 49 Disposizioni transitorie

Il corso è attivo per l'intero ciclo, pertanto non sono previste disposizioni transitorie, se non per le norme di raccordo per eventuali richieste di passaggio dagli ordinamenti precedenti all'attuale.



Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente testo ha la natura di regolamento di corso di Laurea Magistrale previsto dall'art. 12 del DM 270/2004.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2012/2013.

SEZIONE A
ORDINAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
D.M. 270/2004, Art. 11, comma 3

Tipologie attività form.		Ambiti disciplinari		Settori o altre attività formative		CFU
Denominazione	Tip.	n.	Denominazione	Denominazione	SSD	
Base	a	1	Storico -giuridico	Diritto romano e diritti dell'antichità Storia del diritto medievale e moderno	lus/18 lus/19	30
	a	2	Filosofico-giuridico	Filosofia del diritto	lus/20	15
	a	3	Privatistico	Diritto privato	lus/01	27
	a	4	Costituzionalistico	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto pubblico Diritto canonico e diritto ecclesiastico	lus/08 lus/09 lus/11	18
TOTALE CREDITI RISERVATI ALLE ATTIVITÀ' DI BASE						90

Caratterizzanti	b	1	Amministrativistico	Diritto amministrativo	lus/10	18
	b	2	Commercialistico	Diritto commerciale O Diritto industriale	lus/04	15
	b	3	Comparatistico	Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato	lus/02 lus/21	9
	b	4	Comunitaristico	Diritto dell'Unione Europea	lus/14	9
	b	5	Economico e pubblicistico	Diritto Tributario (min.cfu5) Economia politica Politica economica Scienza delle finanze Economia aziendale Statistica	lus/12 Secs P/01 Secs P/02 Secs P/03 Secs P/07 Secs S/01	15
	b	6	Internazionalistico	Diritto internazionale	lus/13	9
	b	7	Laburistico	Diritto del lavoro	lus/07	12
	b	8	Penalistico	Diritto penale	lus/17	15
	b	9	Processualcivilistico	Diritto processuale civile	lus/15	15
	b	10	Processualpenalistico	Diritto processuale penale	lus/16	15
TOTALE CREDITI RISERVATI ALLE ATTIVITÀ' CARATTERIZZANTI						132

Affini o integrative		1		Informatica	Inf/01	30
		2		Diritto privato	lus/01	

(ex art. 10 comma 5 lettera b)	3		Diritto privato comparato	lus/02		
	4		Diritto commerciale	lus/04		
	5		Diritto dell'economia	lus/05		
	6		Diritto della navigazione	lus/06		
	7		Diritto del lavoro	lus/07		
	8		Diritto costituzionale	lus/08		
	9		Istituzioni di diritto pubblico	lus/09		
	10		Diritto amministrativo	lus/10		
	11		Diritto canonico e diritto ecclesiastico	lus/11		
	12		Diritto tributario	lus/12		
	13		Diritto internazionale	lus/13		
	14		Dir. dell'Unione Europea	lus/14		
	15		Diritto processuale civile	lus/15		
	16		Diritto processuale penale	lus/16		
	17		Diritto penale	lus/17		
	18		Diritto romano e diritti dell'antichità	lus/18		
	19		Storia del diritto medievale e moderno	lus/19		
	20		Filosofia del diritto	lus/20		
	21		Diritto pubblico comparato	lus/21		
	22		Economia politica	Secs-P/01		
	23		Politica economica	Secs P/02		
	24		Scienza delle finanze	Secs P/03		
	25		Storia del pensiero economico	Secs P/04		
	26		Economia aziendale	Secs-P/07		
	27		Statistica	Secs-S/01		
	A scelta studente (ex art. 10, comma 5, lettera a, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)					12
	Per la prova finale (ex art. 10, comma 5, lettera c, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)					18
Per la lingua straniera					3	
Altre (ex art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità Informatiche e relazionali, tirocini, ecc.)					15	
TOTALE					78	
CFU TOTALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO					300	

SEZIONE B
QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
 Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
 D.M. 270/2004, Art. 12, comma 2

Tipologie attività form.		Ambiti disciplinari		Insegnamenti, relativi settori o altre attività formative		Unità Didatt.	Crediti
Denominazione	Tip.	n.	Denominazione	Denominazione	SSD	UD	CFU
Base	a	1	Storico -giuridico	Istituzioni di diritto romano Diritto romano Storia del diritto medievale e moderno Storia del diritto moderno e contemporaneo	lus/18 lus/18 lus/19 lus/19		9 6 9 6
	a	2	Filosofico-giuridico	Filosofia del diritto Sociologia del diritto oppure Teoria generale del diritto	lus/20 lus/20 lus/20		9 6
	a	3	Privatistico	Istituzioni di diritto privato Diritto civile Diritto civile progredito	lus/01 lus/01 lus/01		9 9 9
	a	4	Costituzionalistico	Diritto costituzionale Diritto regionale oppure Diritto ecclesiastico europeo	lus/08 lus/08 lus/11		12 6
TOTALE							90

Caratterizzanti			Amministrativistico	Diritto amministrativo I Diritto amministrativo II	lus/10 lus/10		9 9
			Commercialistico	Diritto commerciale Diritto bancario oppure Diritto industriale	lus/04 lus/04 lus/04		9 6
			Comparatistico	Sistemi giuridici comparati	lus/02		9
			Comunitaristico	Diritto dell'Unione Europea	lus/14		9
			Economico e pubblicistico	Diritto tributario Economia politica	lus/12 Secs-P/01		6 9
			Internazionalistico	Diritto internazionale oppure Diritto internazionale privato e processuale	lus/13 lus/13		9
			Laburistico	Diritto del lavoro	lus/07		12

			Penalistico	Diritto penale (modulo A: Diritto penale I) Diritto penale progredito	lus/17 lus/17		6 9
			Processualcivilistico	Diritto processuale civile Diritto processuale civile progredito	lus/15 lus/15		9 6
			Processualpenalistico	Diritto processuale penale Diritto processuale penale progredito	lus/16 lus/16		9 6
TOTALE							132

Affini o integrative (ex art. 10 comma 5 lettera b)				Diritto penale (modulo B: Diritto penale II)	lus/17		30
				Diritto privato comparato	lus/02		
				Diritto privato comparato progredito	lus/02		
				Diritto anglo-americano	lus/02		
				Diritto bancario	lus/04		
				Diritto Commerciale Progredito	lus/04		
				Diritto industriale	lus/04		
				Diritto del lavoro progredito	lus/07		
				Diritto del lavoro dell'Unione Europea	lus/07		
				Diritto regionale	lus/ 08		
				Giustizia costituzionale	lus/ 08		
				Diritto Costituzionale della salute e organizzazione sanitaria	lus/08		
				Garanzie dei diritti fondamentali	lus/ 09		
				Diritto dell'ambiente	lus /10		
				Diritto pubblico dell'economia	lus /10		
				Diritto urbanistico	lus/10		
				Diritto degli Enti Locali	lus/10		
				Diritto dello Sport	lus/10		
				Diritto ecclesiastico europeo	lus/11		
				Diritto interculturale	lus/11		

				Diritto comparato delle religioni	lus/11		
				Diritto internazionale	lus/13		
				Diritto internazionale privato e processuale	lus/13		
				Diritto del commercio internazionale	lus/13		
				Diritto processuale civile comparato	lus/15		
				Diritto fallimentare	lus/15		
				Diritto processuale penale comparato	lus/16		
				Diritto processuale penale minorile	lus/16		
				Diritto processuale penale europeo	lus/16		
				Diritto penale del lavoro	lus/17		
				Criminologia Investigativa	lus/17		
				Storia del diritto romano	lus/18		
				Diritto comune	lus/19		
				Fonti e Metodologie storico-giuridiche	lus/19		
				Sociologia del diritto	lus/20		
				Teoria generale del diritto	lus/20		
				Diritto pubblico comparato	lus/21		
				Economia cognitiva e sperimentale	Secs-P/01		
				Politica economica e globalizzazione	Secs-P/02		
				Scienza delle finanze	Secs-P/03		
				Economia delle istituzioni	Secs-P/03		
				Storia del pensiero economico	Secs-P/04		
A scelta studente (ex art. 10, comma 5, lettera a, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)							12
Per la prova finale (ex art. 10, comma 5, lettera c, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)							18
Per la lingua straniera							3
Altre (ex art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità Informatiche e relazionali, tirocini, ecc.)							15
TOTALE							78
CFU TOTALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO							300

SEZIONE C

QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Per i contenuti e gli orari degli insegnamenti del Corso di Studio si rimanda alla Guida dello Studente e alla Guida Corsi e Programmi, pubblicate sul sito di Dipartimento entro il mese di settembre.

Per quanto concerne le propedeuticità il presente regolamento è integrato dalle delibere approvate dal Consiglio di Dipartimento (ex Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza) che sono pubblicate sulla sezione Corsi e Programmi del sito del Dipartimento.

SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

INSEGNAMENTI DEL I ANNO DI CORSO

CORSO INTEGRATO	MODULO	AMBITO	SSD	DOCENTE	CREDITI
Dir. costituzionale			lus/08		12 *
Istituzioni di dir. privato			lus/01		9
Istituzioni di dir. romano			lus/18		9
Storia del diritto medievale e moderno			lus/19		9
Filosofia del diritto			lus/20		9
Economia politica			Secs-P/01		9
Lingua inglese I					3
Idoneità informatica					3
Totale CFU 63					
N° esami: 6					

INSEGNAMENTI DEL II ANNO DI CORSO

CORSO INTEGRATO	MODULO	AMBITO	SSD	DOCENTE	CREDITI
Dir. amministrativo I			lus/10		9
Dir. civile			lus/01		9*
Dir. commerciale			lus/04		9
Dir. penale			lus/17		12**
Dir. dell'Unione Europea			lus/14		9
Sistemi giuridici comp.			lus/02		9
Lingua inglese II					3
Totale CFU 60					
N° esami: 6					

INSEGNAMENTI DEL III ANNO DI CORSO

CORSO INTEGRATO	MODULO	AMBITO	SSD	DOCENTE	CREDITI
Dir. romano			lus/18		6
Dir. processuale civile			lus/15		15**
Dir. Internazionale oppure			lus/13		
Dir. Internazionale privato e processuale			lus/13		9*
Teoria generale del diritto			lus/20		6
Dir. ecclesiastico europeo oppure			lus/11		
Dir. regionale oppure			lus/08		6
Giustizia costituzionale			lus/08		
Materia a scelta affine o integrativa					6
Seminario sulle tecniche di comunicazione					6
Seminario					6
Totale CFU 60					
N° esami: 6					

INSEGNAMENTI DEL IV ANNO DI CORSO

CORSO INTEGRATO	MODULO	AMBITO	SSD	DOCENTE	CREDITI
Dir. amministrativo II			lus/10		9*
Dir. Processuale penale			lus/16		15**
Dir. civile progredito oppure			lus/01		
Dir. penale progredito			lus/17		9
Dir. del lavoro			lus/07		12**
Dir. tributario			lus/12		6
Materia a scelta libera					6
Seminario					6
Totale CFU 63					
N° esami: 6					

INSEGNAMENTI DEL V ANNO DI CORSO

CORSO INTEGRATO	MODULO	AMBITO	SSD	DOCENTE	CREDITI
Dir. Penale progredito oppure			lus/17		9

Dir. Civile progredito		lus/01		
Storia del diritto moderno e contemporaneo		lus/19		6
Dir. industriale oppure Diritto commerciale progredito oppure diritto bancario		lus/04 lus/04 lus/04		6
Materia a scelta libera				6
Seminario oppure stage presso uffici giudiziari				6
Tirocinio oppure stage oppure esperienza lavorativa				3
Prova finale				18
			Totale CFU 54	
			N. Esami 4	

** corso annuale

* corso integrato da un seminario di 3 CFU

MATERIE A SCELTA

Criminologia investigativa
 Diritto bancario
 Diritto interculturale
 Diritto commerciale progredito
 Diritto comune
 Diritto costituzionale della salute e organizzazione sanitaria
 Diritto degli enti locali
 Diritto del lavoro dell'Unione Europea
 Diritto del lavoro progredito
 Diritto dell'ambiente
 Diritto dello sport
 Diritto ecclesiastico europeo
 Diritto fallimentare
 Diritto industriale
 Diritto internazionale
 Diritto internazionale privato e processuale
 Diritto privato comparato
 Diritto processuale penale europeo
 Diritto pubblico comparato
 Diritto pubblico dell'economia
 Diritto regionale
 Diritto urbanistico
 Economia cognitiva e sperimentale
 Economia delle istituzioni



Fonti e metodologie storico-giuridiche
Garanzie dei diritti fondamentali
Giustizia costituzionale
Politica economica e globalizzazione
Scienza delle finanze
Storia del diritto romano
Storia del pensiero economico

Agli studenti che intendono acquisire gli strumenti per uno sbocco professionale principalmente rivolto al pubblico impiego, si consiglia di inserire nel piano di studi l'insegnamento di **Diritto pubblico comparato**.
Agli studenti che hanno particolare interesse per la dimensione transnazionale del diritto, si consiglia di inserire nel piano di studi l'insegnamento di **Diritto privato comparato**.